



SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

DOW ITALIA DIVISIONE COMMERCIALE S.R.L.

Scheda di dati di sicurezza secondo il Regolamento UE n° 2015/830

Nome del prodotto: DOWSIL™ EE-3200 Low Stress Silicone Encapsulant Part B

Data di revisione: 06.04.2020

Versione: 3.0

Data ultima edizione: 02.11.2018

Data di stampa: 07.04.2020

DOW ITALIA DIVISIONE COMMERCIALE S.R.L. raccomanda di leggere con attenzione la Scheda di Sicurezza (SDS) del prodotto in ogni sua sezione. Il documento contiene informazioni importanti. L'azienda che riceve il documento dovrà seguire le precauzioni in esso identificate, salvo nel caso in cui le condizioni di uso presso l'azienda richiedano l'adozione di misure o azioni più adeguate, diverse da quelle descritte.

SEZIONE 1: IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

1.1 Identificatore del prodotto

Nome del prodotto: DOWSIL™ EE-3200 Low Stress Silicone Encapsulant Part B

1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Usi identificati: Industria elettrica ed elettronica

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

IDENTIFICAZIONE DELLA SOCIETÀ

DOW ITALIA DIVISIONE COMMERCIALE S.R.L.
VIA ALBANI 65
20148 MILANO
ITALY

Numero telefonico Servizio Assistenza Clienti: (31) 115 67 2626
SDSQuestion@dow.com

1.4 NUMERO TELEFONICO DI EMERGENZA

Numero telefonico di chiamata urgente attivo 24 ore su 24: 39 3356 979115

In caso di emergenze locali contattare: +39 335 6979115

telefono Centro Antiveleni Ospedale Niguarda (MI): 02-66101029

SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione secondo il Regolamento (CE) n° 1272/2008.

Sostanza o miscela non pericolosa secondo la regolamentazione (CE) N. 1272/2008.

2.2 Elementi dell'etichetta

Etichettatura secondo il regolamento (CE) n° 1272/2008 [CLP/GHS]:

Sostanza o miscela non pericolosa secondo la regolamentazione (CE) N. 1272/2008.

Consigli di prudenza

- P210 Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare.
P234 Conservare soltanto nell'imballaggio originale.
P403 Conservare in luogo ben ventilato.

Informazioni supplementari

EUH210 Scheda dati di sicurezza disponibile su richiesta.

2.3 Altri pericoli

Potrebbe sviluppare gas idrogeno infiammabile. Evitare il contatto con l'acqua, alcol, acidi, basi o materiali ossidanti.

Questo prodotto contiene decametilciclopentasilossano (D5) che è stato identificato dal comitato degli Stati membri dell'ECHA come rispondente ai criteri vPvB (molto persistente e molto bioaccumulabile) stabiliti nell'allegato XIII del regolamento (CE) n. 1907/2006. Consultare la sezione 12 per ulteriori informazioni.

Questo prodotto contiene ottametilciclotetrasilossano (D4) che è stato identificato dal comitato degli Stati membri dell'ECHA come rispondente ai criteri PBT (persistente, bioaccumulabile e tossico) e vPvB (molto persistente e molto bioaccumulabile) stabiliti nell'allegato XIII del regolamento (CE) n. 1907/2006. Consultare la sezione 12 per ulteriori informazioni.

SEZIONE 3: COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

Natura chimica: Silicone

3.2 Miscele

Questo prodotto è una miscela.

CASRN / N. CE / N. INDICE	Numero di registrazione REACH	Concentrazione	Componente	Classificazione: REGOLAMENTO (CE) N. 1272/2008
CASRN Non disponibile N. CE Non disponibile N. INDICE -	-	>= 45,0 - <= 61,0 %	Quarzo trattato con metiltrimetossisilan o	STOT RE - 1 - H372
Sostanza PBT e vPvB				
CASRN 541-02-6 N. CE 208-764-9 N. INDICE -	-	>= 0,06 - <= 0,22 %	Decametilciclopent asilossano	Non classificato

CASRN 556-67-2 N. CE 209-136-7 N. INDICE 014-018-00-1	-	>= 0,08 - <= 0,21 %	ottametilciclotetrasil ossano	Flam. Liq. - 3 - H226 Repr. - 2 - H361f Aquatic Chronic - 4 - H413
---	---	---------------------	----------------------------------	--

Per quanto riguarda il testo completo delle indicazioni di pericolo menzionate in questo paragrafo, riferirsi al paragrafo 16.

SEZIONE 4: MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Informazione generale:

Se esiste una possibilità di esposizione riferirsi alla sezione 8 per informazioni sulle attrezzature per la protezione personale.

Inalazione: Portare la persona all'aria aperta e sentirsi a proprio agio per la respirazione; consultare un medico.

Contatto con la pelle: Lavare con molta acqua.

Contatto con gli occhi: Lavare abbondantemente gli occhi con acqua per alcuni minuti. Se usate, togliere le lenti a contatto dopo i primi 1-2 minuti. Proseguire il lavaggio ancora per diversi minuti. Se si verificano effetti indesiderati consultare un medico, preferibilmente un oculista.

Ingestione: Non è necessario trattamento medico d'urgenza.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati:

In aggiunta alle informazioni riscontrate all'interno della Descrizione relativa alle misure di primo soccorso (riportate di sopra) e all'interno delle Indicazioni relative alle cure mediche immediate e ai trattamenti speciali richiesti (riportate di sotto), un qualsiasi altro sintomo/effetto rilevante è illustrato nella Sezione 11: Informazioni Tossicologiche.

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Note per il medico: Nessun antidoto specifico. Il trattamento in caso di esposizione dovrebbe essere mirato al controllo dei sintomi ed alle condizioni cliniche del paziente.

SEZIONE 5: MISURE ANTINCENDIO

5.1 Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei: Acqua nebulizzata. Agente schiumogeno. Anidride carbonica (CO₂).

Mezzi di estinzione non idonei: Polvere chimica.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Prodotti di combustione pericolosi: Ossido di silicio. Quarzo. Formaldeide. Ossidi di carbonio.

Rischi particolari di incendio e di esplosione: L'applicazione di schiuma libera quantità significative di idrogeno gassoso, che può essere intrappolato sotto il manto di schiuma.. L'esposizione ai prodotti della combustione potrebbe essere pericoloso per la salute..

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Procedura per l'estinzione dell'incendio: Spruzzi d'acqua possono essere usati per raffreddare contenitori chiusi.. Evacuare la zona.. Raccogliere separatamente l'acqua contaminata utilizzata per estinguere l'incendio. Non scaricarla nella rete fognaria.. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.. Utilizzare sistemi estinguenti compatibili con la situazione locale e con l'ambiente circostante. Non consentire al mezzo per l'estinzione del fuoco di entrare in contatto con il contenuto del contenitore. La maggior parte dei mezzi di estinzione causano la formazione di idrogeno e, una volta spento il fuoco, questo si può accumulare in aree poco ventilate o confinate e causare fiammate esplosive se innestato. Rimuovere i contenitori integri dall'area dell'incendio se ciò può essere fatto in sicurezza.

Dispositivi di protezione speciali per gli addetti all'estinzione degli incendi: In caso di incendio, indossare apparecchio respiratorio con apporto d'aria indipendente.. Usare i dispositivi di protezione individuali..

SEZIONE 6: MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza: Usare i dispositivi di protezione individuali. Rispettare le raccomandazioni per una manipolazione sicura e per l'uso dell'attrezzatura protettiva personale.

6.2 Precauzioni ambientali: La discarica nell'ambiente deve essere evitata. Evitare sversamenti o perdite supplementari, se questo può essere fatto senza pericolo. Impedire di cospargere su una vasta zona (ad esempio tramite barriere d'olio o zone di contenimento). Raccolta ed eliminazione di acqua contaminata. Le autorità locali devono essere informate se le perdite non possono essere circoscritte.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica: Asciugare con materiale assorbente inerte. Togliere o asciugare con materiale assorbente e mettere in un recipiente dotato di coperchio. La diffusione e lo smaltimento di questo materiale, nonché dei materiali e degli oggetti utilizzati nella pulizia della diffusione, possono essere governati da regolamenti locali o nazionali. L'utilizzatore è tenuto a individuare i regolamenti pertinenti. Per riversamenti importanti, predisporre argini o altre misure di contenimento adeguate, per impedire la dispersione del materiale. Se il materiale arginato può essere pompato, conservare il materiale recuperato in contenitori adatti allo scopo. I materiali a contatto con acqua, umidità, acidi o basi possono generare idrogeno gassoso. Il materiale recuperato deve essere conservato in un contenitore ventilato. Il materiale conservato dovrebbe essere riposto in contenitori ventilati. La ventilazione deve impedire l'ingresso di acqua per impedire ulteriori reazioni con materiale sversato che potrebbero comportare un aumento della pressione del contenitore.

6.4 Riferimento ad altre sezioni:
Vedere sezioni: 7, 8, 11, 12 e 13.

SEZIONE 7: MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura: Non inalare vapori o nebbie. Evitare il contatto con gli occhi. Non ingerire. Evitare il contatto prolungato o ripetuto con la pelle. Mantenere lontano dall'acqua. Proteggere dall'umidità. Porre attenzione ai riversamenti e rifiuti, minimizzare il rischio dell'inquinamento ambientale. Manipolare rispettando le buone pratiche di igiene industriale e di sicurezza adeguate. I CONTENITORI POSSONO ESSERE PERICOLOSI QUANDO VUOTI. Poiché nei contenitori vuoti permangono residui di prodotto, seguire attentamente le avvertenze della scheda di sicurezza e dell'etichetta anche dopo lo svuotamento.

Usare solo con ventilazione adeguata. Vedere le misure d'ingegneria nella sezione CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE.

7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità: Tenere in contenitori appropriatamente etichettati. Conservare nel contenitore originale. Conservare sotto chiave. Conservare rispettando le particolari direttive nazionali. Il prodotto potrebbe sviluppare piccole quantità di gas idrogeno infiammabile che potrebbe accumularsi. Ventilare adeguatamente per mantenere la concentrazione dei vapori sotto la soglia di infiammabilità ed i limiti di esposizione fissati nelle linee guida. Non riconfezionare. Gli sfoghi intasati del contenitore potrebbero favorire l'aumento della pressione. Conservare in un recipiente chiuso.

Non conservare con i seguenti tipi di prodotti: Agenti ossidanti forti.
Materiali non idonei per i contenitori: Non conservare o trasportare in contenitori diversi da quelli originali.

7.3 Usi finali particolari: Si veda la scheda tecnica di questo prodotto per ulteriori informazioni.

SEZIONE 8: CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1 Parametri di controllo

I limiti di esposizione sono elencati qui sotto, quando esistenti. Se non si visualizza alcun limite, allora non sussistono valori applicabili.

Componente	Normative	Categoria della lista	Valore
Quarzo trattato con metiltrimetossisilano	ACGIH	TWA Frazione respirabile	0,025 mg/m ³ , Silice
	Ulteriori informazioni: A2: Sospetto carcinogeno umano		
	2004/37/EC	TWA Polvere respirabile	0,1 mg/m ³
	Ulteriori informazioni: Agenti cancerogeni o mutageni		
Decametilciclopentasilossano	US WEEL	TWA	10 ppm
ottametilciclotetrasilossano	US WEEL	TWA	10 ppm

Sebbene alcuni componenti di questo prodotto possano avere valori limite di esposizione, a causa dello stato fisico del prodotto non si prevede un'esposizione in condizioni normali di manipolazione.

Procedure di monitoraggio suggerite

Il monitoraggio della concentrazione di sostanze nella zona di inalazione dei lavoratori o nel luogo di lavoro generale può essere richiesto per confermare la conformità ai limiti di esposizione professionale e l'adeguatezza dei controlli dell'esposizione. Per alcune sostanze può essere appropriato anche il monitoraggio biologico.

I metodi di misurazione dell'esposizione validati devono essere applicati da una persona competente e i campioni devono essere analizzati da un laboratorio accreditato.

Si dovrebbe fare riferimento a standard di monitoraggio, come i seguenti: Norma UNI EN 689(Esposizione nei luoghi di lavoro - Misurazione dell'esposizione per inalazione agli agenti chimici - Strategia per la verifica della conformità coi valori limite di esposizione occupazionale) Norma UNI EN 14042(Atmosfere nell'ambiente di lavoro - Guida all'applicazione e all'utilizzo di procedimenti per la valutazione dell'esposizione ad agenti chimici e biologici.) Norma UNI EN 482 (Atmosfere nell'ambiente di lavoro - Requisiti generali per la prestazione di procedure per la misurazione di agenti chimici) Sarà inoltre richiesto il riferimento ai documenti di orientamento nazionali per i metodi per la determinazione delle sostanze pericolose.

Di seguito sono riportati esempi di fonti dei metodi di misurazione dell'esposizione raccomandati o contattare il fornitore. Potrebbero essere disponibili ulteriori metodi nazionali.

National Institute of Occupational Safety and Health (NIOSH), U.S.A.: Manual of Analytical Methods.
Occupational Safety and Health Administration (OSHA), U.S.A.: Sampling and Analytical Methods.
Health and Safety Executive (HSE), Regno Unito : Methods for the Determination of Hazardous Substances.

Institut für Arbeitsschutz Deutschen Gesetzlichen Unfallversicherung (IFA), Germania.

L'Institut National de Recherche et de Sécurité, (INRS), Francia.

Livello derivato senza effetto

Decametilciclopentasilossano

Lavoratori

<i>Effetti sistemici acuti</i>		<i>Effetti locali acuti</i>		<i>Effetti sistemici a lungo termine</i>		<i>Effetti locali a lungo termine</i>	
Dermico	Inalazione	Dermico	Inalazione	Dermico	Inalazione	Dermico	Inalazione
n.a.	97,3 mg/m3	n.a.	24,2 mg/m3	n.a.	97,3 mg/m3	n.a.	24,2 mg/m3

Consumatori

<i>Effetti sistemici acuti</i>			<i>Effetti locali acuti</i>		<i>Effetti sistemici a lungo termine</i>			<i>Effetti locali a lungo termine</i>	
Dermico	Inalazione	Orale	Dermico	Inalazione	Dermico	Inalazione	Orale	Dermico	Inalazione
n.a.	17,3 mg/m3	5 mg/kg p.c./giorno	n.a.	4,3 mg/m3	n.a.	17,3 mg/m3	5 mg/kg p.c./giorno	n.a.	4,3 mg/m3

ottametilciclotetrasilossano

Lavoratori

<i>Effetti sistemici acuti</i>		<i>Effetti locali acuti</i>		<i>Effetti sistemici a lungo termine</i>		<i>Effetti locali a lungo termine</i>	
Dermico	Inalazione	Dermico	Inalazione	Dermico	Inalazione	Dermico	Inalazione
n.a.	73 mg/m3	n.a.	73 mg/m3	n.a.	73 mg/m3	n.a.	73 mg/m3

Consumatori

<i>Effetti sistemici acuti</i>			<i>Effetti locali acuti</i>		<i>Effetti sistemici a lungo termine</i>			<i>Effetti locali a lungo termine</i>	
Dermico	Inalazione	Orale	Dermico	Inalazione	Dermico	Inalazione	Orale	Dermico	Inalazione
n.a.	13 mg/m3	3,7 mg/kg p.c./giorno	n.a.	13 mg/m3	n.a.	13 mg/m3	3,7 mg/kg p.c./giorno	n.a.	13 mg/m3

Concentrazione prevedibile priva di effetti

Decametilciclopentasilossano

Compartimento	PNEC
Acqua dolce	> 0,0012 mg/l
Acqua di mare	> 0,00012 mg/l
Sedimento di acqua dolce	2,4 mg/kg
Sedimento marino	0,24 mg/kg
Suolo	1,1 mg/kg
Impianto di trattamento dei liquami	> 10 mg/l

ottametilciclotetrasilossano

Compartimento	PNEC
Acqua dolce	0,00044 mg/l
Acqua di mare	0,000044 mg/l
Sedimento di acqua dolce	0,64 mg/kg
Sedimento marino	0,064 mg/kg
Suolo	0,13 mg/kg
Impianto di trattamento dei liquami	> 10 mg/l

8.2 Controlli dell'esposizione

Ingegneria dei sistemi di controllo: Utilizzare una ventilazione per estrazione locale o altre attrezzature tecniche al fine di mantenere i livelli nell'aria al di sotto dei valori limite di esposizione. In assenza di valori limite di esposizione, una ventilazione generale dovrebbe essere sufficiente per la maggior parte delle operazioni. Una ventilazione localizzata può essere necessaria per alcune operazioni.

Misure di protezione individuale

Protezioni per occhi/volto: Usare occhiali di sicurezza (con protezioni laterali). Gli occhiali di sicurezza (con protezioni laterali) dovrebbero essere conformi alla norma EN 166 o a una norma equivalente.

Protezione della pelle

Protezione delle mani: Usare guanti, impermeabili a questo materiale, in caso di contatto prolungato o ripetuto con una certa frequenza. Usare guanti resistenti ai prodotti chimici classificati secondo lo standard 374: guanti di protezione contro prodotti chimici e micro-organismi. Esempi di materiali preferiti per guanti con effetto barriera includono: Gomma di butile. Neoprene. Gomma nitrile/butadiene ("nitrile" o "NBR"). Etil vinil alcool laminato ("EVAL"). Polivinil alcol ("PVA"). Cloruro di polivinile ("PVC" o "vinile"). Viton. Esempi di materiali accettabili per guanti con effetto barriera includono: Gomma naturale ("latex") Quando è possibile un contatto prolungato o frequentemente ripetuto, si raccomandano guanti con classe di protezione 3 o maggiore (tempo di infiltrazione maggiore di 60 minuti secondo la norma EN 374). Lo spessore del guanto da solo non è un buon indicatore del livello di protezione che lo stesso fornisce contro una sostanza chimica, dato che tale livello è anche altamente dipendente dalla specifica composizione della stoffa con cui il guanto medesimo è stato fabbricato. Lo spessore deve, a seconda del modello e del tipo di stoffa, essere generalmente superiore agli 0.35 mm al fine di offrire una protezione sufficiente per contatti frequenti e prolungati con la sostanza. Come eccezione a questa regola generale, è noto che i guanti laminati multistrato possono offrire una protezione prolungata anche se lo spessore è inferiore agli 0.35 mm. Altre stoffe aventi uno

spessore inferiore agli 0.35 mm possono offrire una protezione sufficiente solamente quando è previsto un contatto a breve termine. **AVVERTENZA:** per la scelta di specifici guanti per uso in particolari applicazioni e la durata dell'utilizzo, si dovrebbero considerare altri fattori, come (ma non solo): altri prodotti chimici manipolati, esigenze fisiche (protezione da tagli/punture, abilità manuale, protezione termica) possibili reazioni del corpo al materiale dei guanti, ed anche le istruzioni/specifiche fornite dal produttore dei guanti.

Altre protezioni: Indossare indumenti puliti a maniche lunghe che proteggano interamente il corpo.

Protezione respiratoria: Una protezione delle vie respiratorie dovrebbe essere indossata quando esiste una possibilità che il valore limite di esposizione venga oltrepassato. In assenza di valori limite di esposizione, indossare una protezione delle vie respiratorie quando effetti avversi si presentano, come irritazione delle vie respiratorie o fastidio, o se indicato dai risultati della vostra valutazione del rischio. Nella maggior parte dei casi non dovrebbe essere necessaria nessuna protezione dell'apparato respiratorio; tuttavia, in caso di fastidio alle vie respiratorie, utilizzare un apparato purificatore d'aria omologato.

Utilizzare il seguente respiratore purificatore d'aria omologato dalla CE: Cartuccia per vapori organici di tipo A (punto di ebollizione > 65 °C, conforme allo standard EN 14387).

Controlli dell'esposizione ambientale

Vedere la SEZIONE 7: Gestione e stoccaggio, nonché la SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento relative a misure preventive dell'esposizione ambientale eccessiva durante l'uso e lo smaltimento dei rifiuti.

SEZIONE 9: PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto

Stato fisico	liquido viscoso
Colore	nero
Odore	leggero
Limite olfattivo	Nessun dato disponibile
pH	Nessun dato disponibile
Punto/intervallo di fusione	Nessun dato disponibile
Punto di congelamento	Nessun dato disponibile
Punto di ebollizione (760 mmHg)	> 65 °C
Punto di infiammabilità	Seta a vaso chiuso 98 °C
Velocità di evaporazione (acetato di butile = 1)	Nessun dato disponibile
Infiammabilità (solidi, gas)	Non applicabile
Infiammabilità (liquidi)	Non applicabile
Limite inferiore di esplosività	Nessun dato disponibile
Limite superiore di esplosività	Nessun dato disponibile
Tensione di vapore:	Nessun dato disponibile
Densità di Vapore Relativa (aria = 1)	Nessun dato disponibile
Densità Relativa (acqua = 1)	1,48

Idrosolubilità	Nessun dato disponibile
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	Nessun dato disponibile
Temperatura di autoaccensione	Nessun dato disponibile
Temperatura di decomposizione	Nessun dato disponibile
Viscosità dinamica	2 100 mPa.s
Viscosità cinematica	Nessun dato disponibile
Proprietà esplosive	Non esplosivo
Proprietà ossidanti	La sostanza o la miscela non è classificata come ossidante.

9.2 altre informazioni

Peso Molecolare	Nessun dato disponibile
Dimensione della particella	Non applicabile

NOTA: I dati fisici qui presentati rappresentano valori tipici e non devono essere presi in considerazione come una singola specifica.

SEZIONE 10: STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1 Reattività: Non classificato come pericoloso per reattività.

10.2 Stabilità chimica: Stabile in condizioni normali.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose: Può reagire a contatto con agenti a ossidazione elevata. I vapori possono formare una miscela esplosiva con l'aria. In caso di contatto con acqua, alcol, materiali basici o acidi, diversi metalli o composti metallici, il prodotto potrebbe liberare gas idrogeno infiammabile e formare miscele esplosive con l'aria. Si formeranno pericolosi prodotti di decomposizione a temperature elevate.

10.4 Condizioni da evitare: Esposizione all'umidità.

10.5 Materiali incompatibili: Agenti ossidanti

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi:

I prodotti di decomposizione possono includere enon essere limitati a: Formaldeide.

SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

Informazioni tossicologiche appare in questa sezione quando tali dati sono disponibili.

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

Informazioni sulle vie probabili di esposizione

Inalazione, Contatto con gli occhi, Contatto con la pelle, Ingestione.

Tossicità acuta (rappresenta esposizioni a breve termine con effetti immediati - non sono noti effetti cronici / ritardati se non diversamente indicato)

Tossicità acuta per via orale

Tossicità molto bassa per ingestione. Effetti pericolosi non sono previsti per ingestione di piccole quantità.

Come prodotto. La LD50 per una singola dose orale non è stata determinata.

In base alle informazioni per i componenti:

DL50, > 5 000 mg/kg stimato

Informazioni per componenti:

Quarzo trattato con metiltrimetossisilano

La LD50 per una singola dose orale non è stata determinata.

Decametilciclopentasilossano

DL50, Ratto, maschio e femmina, > 24 134 mg/kg

ottametilciclotetrasilossano

DL50, Ratto, maschio, > 4 800 mg/kg Nessuna mortalità a questa concentrazione.

Tossicità acuta per via cutanea

È improbabile che il contatto cutaneo prolungato produca un assorbimento della sostanza in quantità nocive.

Come prodotto. La LD50 cutanea non è stata determinata.

In base alle informazioni per i componenti:

DL50, > 2 000 mg/kg stimato

Informazioni per componenti:

Quarzo trattato con metiltrimetossisilano

La LD50 cutanea non è stata determinata.

Decametilciclopentasilossano

DL50, Su coniglio, maschio e femmina, > 2 000 mg/kg Nessuna mortalità a questa concentrazione.

ottametilciclotetrasilossano

DL50, Ratto, maschio e femmina, > 2 400 mg/kg Nessuna mortalità a questa concentrazione.

Tossicità acuta per inalazione

Non si prevede che una singola esposizione ai vapori possa causare effetti nocivi.

Come prodotto. La LC50 non è stata determinata.

Informazioni per componenti:

Quarzo trattato con metiltrimetossisilano

La LC50 non è stata determinata.

Decametilciclopentasilossano

CL50, Ratto, maschio e femmina, 4 h, polvere/nebbia, 8,67 mg/l

ottametilciclotetrasilossano

CL50, Ratto, maschio e femmina, 4 h, polvere/nebbia, 36 mg/l Linee Guida 403 per il Test dell'OECD

Corrosione/irritazione cutanea

In base alle informazioni per i componenti:

Essenzialmente non irritante per la pelle in caso di contatto breve.

Informazioni per componenti:

Quarzo trattato con metiltrimetossisilano

Puó causare un'irritazione della pelle a causa dell'abrasione meccanica.

Puó causare secchezza e desquamazione della pelle.

Decametilciclopentasilossano

Un contatto prolungato è essenzialmente non irritante per la pelle.

ottametilciclotetrasilossano

Essenzialmente non irritante per la pelle in caso di contatto breve.

Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi

In base alle informazioni per i componenti:

Essenzialmente non irritante per gli occhi.

Informazioni per componenti:

Quarzo trattato con metiltrimetossisilano

Il prodotto solido o in polvere puó causare irritazione o lesione corneale per azione meccanica.

Decametilciclopentasilossano

Essenzialmente non irritante per gli occhi.

ottametilciclotetrasilossano

Essenzialmente non irritante per gli occhi.

Sensibilizzazione

Per sensibilizzazione della pelle:

Non rilevati dati significativi.

Per sensibilizzazione delle vie respiratorie:

Non rilevati dati significativi.

Informazioni per componenti:

Quarzo trattato con metiltrimetossisilano

Per sensibilizzazione della pelle:

Non rilevati dati significativi.

Per sensibilizzazione delle vie respiratorie:

Non rilevati dati significativi.

Decametilciclopentasilossano

Non è stato evidenziato un potenziale di allergia da contatto nei topi.

Per sensibilizzazione delle vie respiratorie:
Non rilevati dati significativi.

ottametilciclotetrasilossano

Non ha causato reazioni cutanee allergiche quando è stato testato sul porcellino d'India.

Per sensibilizzazione delle vie respiratorie:
Non rilevati dati significativi.

Tossicità sistemica su uno specifico organo bersaglio (esposizione singola)

La valutazione dei dati disponibili suggerisce che questo materiale non è una sostanza tossica STOT-SE.

Informazioni per componenti:

Quarzo trattato con metiltrimetossisilano

La valutazione dei dati disponibili suggerisce che questo materiale non è una sostanza tossica STOT-SE.

Decametilciclopentasilossano

La valutazione dei dati disponibili suggerisce che questo materiale non è una sostanza tossica STOT-SE.

ottametilciclotetrasilossano

La valutazione dei dati disponibili suggerisce che questo materiale non è una sostanza tossica STOT-SE.

Pericolo di aspirazione

In base alle informazioni disponibili, non è stato possibile stabilire il pericolo di aspirazione.

Informazioni per componenti:

Quarzo trattato con metiltrimetossisilano

In base alle proprietà fisiche, non è probabile che rappresenti un pericolo di aspirazione.

Decametilciclopentasilossano

In base alle proprietà fisiche, non è probabile che rappresenti un pericolo di aspirazione.

ottametilciclotetrasilossano

Può essere dannoso in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.

Tossicità cronica (rappresenta esposizioni a più lungo termine con dose ripetuta con conseguenti effetti cronici / ritardati - nessun effetto immediato noto se non diversamente indicato)

Tossicità Sistemica su specifico Organo Bersaglio (Esposizione Ripetuta)

Contiene un componente aggiuntivo che risulta incapsulato nel prodotto e del quale non è previsto il rilascio sotto le condizioni normali di elaborazione o di emergenza immediata.

Informazioni per componenti:

Quarzo trattato con metiltrimetossisilano

Basato su dati di materiali simili

La tossicità per inalazione di polvere/nebbia di questa sostanza, non è espressa nel materiale.

Nell'uomo sono stati riportati effetti sui seguenti organi:

Rene.

Un'esposizione ripetuta ed eccessiva alla silice cristallina può causare silicosi ed una progressiva e disabilitante malattia ai polmoni.

A causa dello stato fisico del materiale, non si prevede che questo componente sia biodisponibile in normali condizioni di manipolazione e lavorazione.

Decametilciclopentasilossano

Sulla base dei dati disponibili, non è previsto che esposizioni ripetute causino effetti negativi significativi.

ottametilciclotetrasilossano

Negli animali, effetti sono stati riportati sui seguenti organi:

Rene.

Fegato.

Vie respiratorie.

Organi di riproduzione della femmina.

Cancerogenicità

Contiene un componente aggiuntivo che risulta incapsulato nel prodotto e del quale non è previsto il rilascio sotto le condizioni normali di elaborazione o di emergenza immediata.

Informazioni per componenti:

Quarzo trattato con metiltrimetossisilano

Per materiale(i) simile(i) Ha causato tumori negli esseri umani. Ha provocato il cancro in animali di laboratorio. A causa dello stato fisico del materiale, non si prevede che questo componente sia biodisponibile in normali condizioni di manipolazione e lavorazione.

Decametilciclopentasilossano

I risultati di uno studio di 2 anni sull'esposizione ripetuta all'inalazione di vapori da parte di ratti di decametilciclopentasilossano (D5), indicano effetti (tumori dell'endometrio uterino) su animali femminili. Questi effetti si sono evidenziati solo all'esposizione alla dose più alta (160 ppm). Ad oggi gli studi non hanno dimostrato se questi effetti avvengono tramite pathway rilevanti per l'uomo.

ottametilciclotetrasilossano

I risultati di uno studio di 2 anni sull'esposizione ripetuta all'inalazione di vapori da parte di ratti di octametilciclotetrasilossano (D4), indicano effetti (adenomi uterini benigni) sull'utero di animali femminili. Questi effetti si sono evidenziati solo all'esposizione alla dose più alta (700 ppm). Ad oggi gli studi non hanno dimostrato se questi effetti avvengono tramite pathway rilevanti per l'uomo. Esposizioni ripetute di ratti al D4 hanno evidenziato un accumulo di protoporfirina nel fegato. Senza la conoscenza sul meccanismo specifico che porta all'accumulo di protoporfirina, la rilevanza di tale evidenza per l'uomo rimane sconosciuta.

Teratogenicità

Contiene componente/i che non hanno causato malformazioni congenite o altri difetti fetali in animali da laboratorio.

Informazioni per componenti:

Quarzo trattato con metiltrimetossisilano

Per materiale(i) simile(i) Non ha causato difetti alla nascita nè alcun altro effetto sul feto in animali di laboratorio.

Decametilciclopentasilossano

Non ha causato difetti alla nascita nè alcun altro effetto sul feto in animali di laboratorio.

ottametilciclotetrasilossano

Non ha causato difetti alla nascita nè alcun altro effetto sul feto in animali di laboratorio.

Tossicità riproduttiva

Non rilevati dati significativi.

Informazioni per componenti:

Quarzo trattato con metiltrimetossisilano

Non rilevati dati significativi.

Decametilciclopentasilossano

In studi su animali non interferisce sulla riproduzione.

ottametilciclotetrasilossano

In studi su animali da laboratorio effetti sulla riproduzione sono stati riscontrati solo a dosi che hanno prodotto significativa tossicità nei genitori. In studi su animali si è mostrato capace di interferire con la fertilità.

Mutagenicità

Contiene un componente o dei componenti che si sono rivelati negativi in test di tossicità genetica in vitro. Contiene uno o più componenti che si sono rivelati negativi in studi di tossicità genetica sugli animali.

Informazioni per componenti:

Quarzo trattato con metiltrimetossisilano

Studi di tossicità genetica in vitro hanno dato risultati negativi in alcuni casi e positivi in altri.

Decametilciclopentasilossano

I risultati dei test di tossicità genetica in vitro sono stati negativi. I risultati dei test di tossicità genetica condotti su animali hanno dato esito negativo.

ottametilciclotetrasilossano

I risultati dei test di tossicità genetica in vitro sono stati negativi. I risultati dei test di tossicità genetica condotti su animali hanno dato esito negativo.

SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Informazioni ecotossicologiche appare in questa sezione quando tali dati sono disponibili.

12.1 Tossicità

Quarzo trattato con metiltrimetossisilano

Tossicità acuta per i pesci

Il materiale non è nocivo per gli organismi acquatici (LC50/EC50/IC50/LL50/EL50 >100 mg/L nelle speci più sensibili).

Decametilciclopentasilossano

Tossicità acuta per i pesci

Non si prevede abbia effetti di tossicità acuta per gli organismi acquatici.

Nessuna tossicità nel limite di solubilità

CL50, Oncorhynchus mykiss (Trota iridea), 96 h, > 16 µgr/l, Linea guida del metodo di prova OECD 204 o equivalente

Tossicità acuta per gli invertebrati acquatici

Nessuna tossicità nel limite di solubilità

CE50, Daphnia magna, 48 h, > 2,9 mg/l, Linea guida del metodo di prova OECD 202 o equivalente

Tossicità acuta per le alghe/piante acquatiche

Nessuna tossicità nel limite di solubilità

CE50r, Pseudokirchneriella subcapitata (alghe cloroficee), 96 h, Velocità di crescita, > 0,012 mg/l

Nessuna tossicità nel limite di solubilità

NOEC, Pseudokirchneriella subcapitata (alghe cloroficee), 96 h, Velocità di crescita, 0,012 mg/l

Tossicità cronica per i pesci

Nessuna tossicità nel limite di solubilità

CL50, Oncorhynchus mykiss (Trota iridea), 14 d, > 16 mg/l

Nessuna tossicità nel limite di solubilità

NOEC, Oncorhynchus mykiss (Trota iridea), 45 d, >= 0,017 mg/l

Nessuna tossicità nel limite di solubilità

NOEC, Oncorhynchus mykiss (Trota iridea), 90 d, >= 0,014 mg/l

Tossicità cronica per gli invertebrati acquatici

NOEC, Daphnia magna, 21 d, 0,015 mg/l

Tossicità per gli organismi che vivono nel suolo

Il prodotto non ha alcun effetto negativo sugli organismi del terreno esaminati.

NOEC, Eisenia fetida (lombrichi), >= 76 mg/kg

ottametilciclotetrasilossano

Tossicità acuta per i pesci

Non si prevede abbia effetti di tossicità acuta per gli organismi acquatici.

Nessuna tossicità nel limite di solubilità

CL50, Oncorhynchus mykiss (Trota iridea), flusso, 96 h, > 0,022 mg/l

Nessuna tossicità nel limite di solubilità

CL50, Cyprinodon variegatus, flusso, 14 d, > 0,0063 mg/l

Tossicità acuta per gli invertebrati acquatici

Nessuna tossicità nel limite di solubilità

CE50, Mysidopsis bahia, Prova a flusso continuo, 96 h, > 0,0091 mg/l

Nessuna tossicità nel limite di solubilità
CE50, Daphnia magna (Pulce d'acqua grande), Prova a flusso continuo, 48 h, > 0,015 mg/l

Tossicità acuta per le alghe/piante acquatiche

Nessuna tossicità nel limite di solubilità
CE50r, Pseudokirchneriella subcapitata (alghe cloroficee), 72 h, Velocità di crescita, > 0,022 mg/l

Tossicità cronica per i pesci

Nessuna tossicità nel limite di solubilità
NOEC, Oncorhynchus mykiss (Trota iridea), 93 d, >= 0,0044 mg/l

Tossicità cronica per gli invertebrati acquatici

Nessuna tossicità nel limite di solubilità
NOEC, Daphnia magna (Pulce d'acqua grande), 21 d, >= 0,0079 mg/l

12.2 Persistenza e degradabilità

Quarzo trattato con metiltrimetossisilano

Biodegradabilità: Biodegradabilità non applicabile.

Decametilciclopentasilossano

Biodegradabilità: Si prevede che il materiale possa biodegradarsi molto lentamente (nell'ambiente). Non supera i test OECD/EEC per la biodegradabilità rapida.

Periodo finestra dei 10 giorni: Non applicabile

Biodegradazione: 0,14 %

Tempo di esposizione: 28 d

Metodo: Linee Guida 310 per il Test dell'OECD

ottametilciclotetrasilossano

Biodegradabilità: Si prevede che il materiale possa biodegradarsi molto lentamente (nell'ambiente). Non supera i test OECD/EEC per la biodegradabilità rapida.

Periodo finestra dei 10 giorni: Non applicabile

Biodegradazione: 3,7 %

Tempo di esposizione: 28 d

Metodo: Linee Guida 310 per il Test dell'OECD

Stabilità in acqua (tempo di mezza-vita)

Idrolisi, TD50, 69,3 - 144 h, pH 7, Temperatura di vita media 24,6 °C, Linee Guida 111 per il Test dell'OECD

12.3 Potenziale di bioaccumulo

Quarzo trattato con metiltrimetossisilano

Bioaccumulazione: La ripartizione da acqua a n-ottanolo non è applicabile.

Decametilciclopentasilossano

Bioaccumulazione: Il potenziale di bioconcentrazione è moderato (FBC tra 100 e 3000 o il log Pow tra 3 e 5).

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua(log Pow): 5,2 Misurato

Fattore di bioconcentrazione (BCF): 2 010 Pesce stimato

ottametilciclotetrasilossano

Bioaccumulazione: Il potenziale di bioconcentrazione è elevato (FBC >3000 o log Pow compreso tra 5 e 7).

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua(log Pow): 6,49 Misurato

Fattore di bioconcentrazione (BCF): 12 400 Pimephales promelas (Cavedano americano) Misurato

12.4 Mobilità nel suolo

Quarzo trattato con metiltrimetossisilano

Non rilevati dati significativi.

Decametilciclopentasilossano

Si pensa che il materiale sia relativamente fermo sul suolo (koc maggiore di 5000).

Coefficiente di ripartizione (Koc): > 5000 stimato

ottametilciclotetrasilossano

Si pensa che il materiale sia relativamente fermo sul suolo (koc maggiore di 5000).

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

Quarzo trattato con metiltrimetossisilano

Questa sostanza non è stata valutata per persistente, ad accumulazione biologica e tossico (PBT).

Decametilciclopentasilossano

Decametilciclopentasilossano (D5) è conforme ai criteri dell'attuale Allegato REACH XIII per vPvB. Comunque, il D5 non possiede similarità con altre sostanze PBT/vPvB conosciute. Il valore dell'evidenza scientifica derivante da studi sul campo, mostra che il D5 non è bioincrementato in catene alimentari acquatiche e terrestri. Il D5 si degrada nell'aria tramite una reazione naturale con radicali idrossido nell'atmosfera. Qualsiasi D5 che non si degrada in aria con i radicali idrossido non si depositerà nell'acqua, nel terreno o in organismi viventi. Basandosi su un gruppo di lavoro di esperti scientifici indipendenti, il Ministero per l'Ambiente del Canada è giunto alla conclusione che "D5 non penetra nell'ambiente in quantitativi o concentrazioni o in condizioni da dare effetti avversi immediati o a lungo termine sull'ambiente o la sua biodiversità oppure che costituisca o che potrebbe costituire un pericolo all'ambiente dal quale dipende la vita".

ottametilciclotetrasilossano

Octametilciclotetrasilossano (D4) è conforme ai criteri dell'attuale Allegato REACH XIII per PBT e vPvB. In Canada, il D4 è stato valutato e dichiarato conforme ai criteri del PiT. Comunque, il D4 non possiede similarità con altre sostanze PBT/vPvB conosciute. Il valore dell'evidenza scientifica derivante da studi sul campo, mostra che il D4 non è bioincrementato in catene alimentari acquatiche e terrestri. Il D4 si degrada nell'aria tramite una reazione naturale con radicali idrossido nell'atmosfera. Qualsiasi D4 che non si degrada in aria con i radicali idrossido non si depositerà nell'acqua, nel terreno o in organismi viventi.

12.6 Altri effetti avversi

Quarzo trattato con metiltrimetossisilano

Questa sostanza non è presente nell'elenco allegato al protocollo di Montreal relativo alle sostanze che riducono lo strato di ozono.

Decametilciclopentasilossano

Questa sostanza non è presente nell'elenco allegato al protocollo di Montreal relativo alle sostanze che riducono lo strato di ozono.

ottametilciclotetrasilossano

Questa sostanza non è presente nell'elenco allegato al protocollo di Montreal relativo alle sostanze che riducono lo strato di ozono.

SEZIONE 13: CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Non scaricare nelle fogne, sul terreno o nei corpi idrici. Questo prodotto, quando smaltito nel suo stato inutilizzato o incontaminato, deve essere trattato come rifiuto pericoloso secondo la Direttiva UE 2008/98/EC. Tutte le prassi di smaltimento devono essere conformi con le leggi nazionali e provinciali, nonché con una qualunque normativa municipale o locale che regoli i rifiuti pericolosi. Per i materiali usati, contaminati e residuali possono essere necessarie delle valutazioni aggiuntive.

La corretta attribuzione sia del gruppo CER che del codice CER a questo prodotto dipende dall'uso che si fa di esso. Contattare il servizio autorizzato di smaltimento rifiuti.

SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Classificazione per il trasporto su STRADA e Ferrovia (ADR/RID):

14.1 Numero ONU	Non applicabile
14.2 Nome di spedizione dell'ONU	Non regolato per il trasporto
14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto	Non applicabile
14.4 Gruppo di imballaggio	Non applicabile
14.5 Pericoli per l'ambiente	Non considerato pericoloso per l'ambiente, in base ai dati disponibili.
14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori	Non sono disponibili dati.

Classificazione per il trasporto via MARE (IMO/IMDG):

14.1 Numero ONU	Non applicabile
14.2 Nome di spedizione dell'ONU	Not regulated for transport
14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto	Non applicabile
14.4 Gruppo di imballaggio	Non applicabile
14.5 Pericoli per l'ambiente	Not considered as marine pollutant based on available data.
14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori	Non sono disponibili dati.
14.7 Trasportare in stock	Consult IMO regulations before transporting ocean bulk

secondo l'Allegato I o II
della Convenzione MARPOL
73/78 e secondo i Codici IBC
o IGC.

Classificazione per il trasporto via AEREA (IATA/ICAO):

14.1	Numero ONU	Non applicabile
14.2	Nome di spedizione dell'ONU	Not regulated for transport
14.3	Classi di pericolo connesso al trasporto	Non applicabile
14.4	Gruppo di imballaggio	Non applicabile
14.5	Pericoli per l'ambiente	Non applicabile
14.6	Precauzioni speciali per gli utilizzatori	Non sono disponibili dati.

Ulteriori informazioni:

CONTENITORI VENTILATI SONO VIETATI PER IL TRASPORTO AEREO.

Questa informazione non è destinata a comunicare tutti i requisiti/le informazioni normative o operative specifiche relative a questo prodotto. Le classificazioni di trasporto possono variare a seconda del volume del container e possono essere influenzate da differenze normative locali o nazionali. Ulteriori informazioni sul sistema di trasporto si possono ottenere da un rappresentante del servizio clienti o del servizio vendite autorizzato. E' responsabilità dell'organizzazione del trasporto attenersi alle leggi vigenti, normative e regole di trasporto del materiale.

SEZIONE 15: INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Regolamento REACH (CE) No. 1907/2006

Questo prodotto contiene solo componenti che sono stati registrati, sono esenti da registrazione, sono considerati come registrati oppure non sono soggetti a registrazione secondo il Regolamento (CE) n°1907/2006 (REACH). Le indicazioni di cui sopra dello stato di registrazione REACH sono riportate in maniera chiara e ritenute accurate alla data del documento. Tuttavia, nessuna garanzia, esplicita o implicita, è fornita. E' responsabilità dell'utilizzatore e/o compratore di garantire che la sua comprensione dello status normativo di questo prodotto sia corretto.

REACH - Restrizioni in materia di fabbricazione, immissione sul mercato e uso di talune sostanze, preparati e articoli pericolosi (Allegato XVII)

Devono essere considerate le condizioni di restrizione per le seguenti voci:
Decametilciclopentasilossano (Numero nell'elenco 70)
ottametilciclotetrasilossano (Numero nell'elenco 70)

Stato di autorizzazione secondo REACH:

Le seguenti sostanze contenute in questo prodotto potrebbero essere/sono soggette ad autorizzazione secondo quanto previsto da REACH:

N. CAS: 541-02-6	Nome: Decametilciclopentasilossano
------------------	------------------------------------

Stato di autorizzazione: Elencata nella Lista di Sostanze Candidate interessate per l'Autorizzazione

Numero di autorizzazione: Non disponibile

Data di scadenza: Non disponibile

(Categorie di) uso esente: Non disponibile

N. CAS: 556-67-2	Nome: ottametilciclotetrasilossano
------------------	------------------------------------

Stato di autorizzazione: Elencata nella Lista di Sostanze Candidate interessate per l'Autorizzazione

Numero di autorizzazione: Non disponibile

Data di scadenza: Non disponibile

(Categorie di) uso esente: Non disponibile

Seveso III: Direttiva 2012/18/UE del Parlamento europeo e del Consiglio sul controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose.

Elencato nel regolamento Non applicabile

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata effettuata una valutazione della sicurezza chimica per questa sostanza/miscela.

SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI

Testo completo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2 - 3.

H226	Liquido e vapori infiammabili.
H361f	Sospettato di nuocere alla fertilità.
H372	Provoca danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta se inalato.
H413	Può essere nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Classificazione e procedura usate per ricavare la classificazione delle miscele secondo il Regolamento (CE) n° 1272/2008

Questo prodotto non è classificato come pericoloso secondo i criteri della CE.

Revisione

Numero di identificazione: 4112011 / A306 / Data di compilazione: 06.04.2020 / Versione: 3.0

Le revisioni più recenti sono segnalate dalle linee doppie verticali in grassetto sul margine sinistro del documento.

Legenda

2004/37/EC	Direttiva 2004/37/CE sulla protezione dei lavoratori contro i rischi derivanti da un'esposizione ad agenti cancerogeni o mutageni durante il lavoro
ACGIH	USA. ACGIH valori limite di soglia (TLV)
TWA	8-ore, media misurata in tempo
US WEEL	USA. Workplace Environmental Exposure Levels (WEEL)
Aquatic Chronic	Pericolo a lungo termine (cronico) per l'ambiente acquatico
Flam. Liq.	Liquidi infiammabili

Repr.	Tossicità per la riproduzione
STOT RE	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta

Testo completo di altre abbreviazioni

ADN - Accordo europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose per via navigabile; ADR - Accordo europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose su strada; AICS - Inventario Australiano delle sostanze chimiche; ASTM - Società americana per le prove dei materiali; bw - Peso corporeo; CLP - Regolamento di classificazione, etichettatura e imballaggio; Regolamento (CE) N. 1272/2008; CMR - Cancerogeno, mutageno o tossico per la riproduzione; DIN - Standard dell'istituto tedesco per la standardizzazione; DSL - Elenco domestico delle sostanze (Canada); ECHA - Agenzia europea delle sostanze chimiche; EC-Number - Numero della Comunità Europea; ECx - Concentrazione associata a x% di risposta; ELx - Tasso di carico associato a x% di risposta; EmS - Programma di emergenza; ENCS - Sostanze chimiche esistenti e nuove (Giappone); ErCx - Concentrazione associata a x% di risposta di grado di crescita; GHS - Sistema globale armonizzato; GLP - Buona pratica di laboratorio; IARC - Agenzia internazionale per la ricerca sul cancro; IATA - Associazione internazionale del trasporto aereo; IBC - Codice internazionale per la costruzione e le dotazioni delle navi adibite al trasporto alla rinfusa di sostanze chimiche pericolose; IC50 - Metà della concentrazione massima inibitoria; ICAO - Organizzazione internazionale per l'aviazione civile; IECS - Inventario delle sostanze chimiche esistenti Cina; IMDG - Marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose; IMO - Organizzazione marittima internazionale; ISHL - Legge sulla sicurezza industriale e sulla salute (Giappone); ISO - Organizzazione internazionale per la standardizzazione; KECI - Inventario Coreano delle sostanze chimiche esistenti; LC50 - Concentrazione letale al 50% per una popolazione di prova; LD50 - Dose letale al 50% per una popolazione di prova (dose letale mediana); MARPOL - Convenzione internazionale per la prevenzione dell'inquinamento causato da navi; n.o.s. - non diversamente specificato; NO(A)EC - Concentrazione senza effetti (avversi) osservati; NO(A)EL - Livello senza effetti (avversi) osservati; NOELR - Quota di carico senza effetti osservati; NZIoC - Inventario delle sostanze chimiche della Nuova Zelanda; OECD - Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico; OPPTS - Ufficio per la sicurezza chimica e di prevenzione dell'inquinamento; PBT - Sostanza persistente, bioaccumulabile e tossica; PICCS - Inventario delle sostanze chimiche delle Filippine; (Q)SAR - Relazioni (quantitative) struttura-attività; REACH - Regolamento (CE) N. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche; RID - Regolamenti concernenti il trasporto internazionale ferroviario di merci pericolose; SADT - Temperatura di decomposizione autoaccelerata; SDS - Scheda di sicurezza; SVHC - sostanza estremamente preoccupante; TCSI - Inventario delle sostanze chimiche del Taiwan; TRGS - Regola tecnica per sostanze pericolose; TSCA - Legge sul controllo delle sostanze tossiche (Stati Uniti); UN - Nazioni Unite; vPvB - Molto persistente e molto bioaccumulabile

Fonti d'informazione e annessi Riferimenti

Questa SDS è redatta dai Product Regulatory Services e dagli Hazard Communications Groups, basate su informazioni fornite da fonti interne alla società.

DOW ITALIA DIVISIONE COMMERCIALE S.R.L. richiede ad ogni cliente e a tutti coloro che ricevono questa Scheda di Dati di Sicurezza (SDS) di studiarla attentamente e di consultare gli esperti appropriati, se necessario o opportuno, per comprendere i dati contenuti in questa SDS ed i pericoli associati con il prodotto. Le informazioni contenute in questo documento sono fornite in buona fede e ritenute accurate alla data del documento. Tuttavia, non si fornisce nessuna garanzia esplicita o implicita. Le normative di legge sono soggette a modifiche e possono differire tra un posto e l'altro. È responsabilità dell'utente accertarsi che le sue attività rispettano tutte le normative nazionali e locali. Le informazioni qui presentate si riferiscono esclusivamente al prodotto come spedito. Poiché le condizioni d'uso del prodotto non possono essere controllate dal produttore, è dovere dell'utente determinare le condizioni necessarie per utilizzare questo prodotto in tutta sicurezza. A causa della

proliferazione di fonti di informazione come SDS specifiche di un fabbricante, non possiamo essere ritenuti responsabili per SDS ottenute da una diversa fonte. Se avete ricevuto una SDS da una fonte diversa, o se non siete sicuri che la SDS in vostro possesso sia aggiornata, vi preghiamo di contattarci per ottenere la versione più recente.

IT